

Nome comune italiano	Rana agile	Nome Scientifico	<i>Rana dalmatina (Bonaparte 1840)</i>
Nome comune straniero	Agile frog (En), Grenouille agile (Fr), Springfrosch (D)	Famiglia	<i>Ranidae</i>

Descrizione¹

La Rana agile ha corpo molto slanciato con muso appuntito, evidenti occhi protrudenti sulla testa e lunghe zampe posteriori mediamente palmate.

L'individuo adulto ha lunghezza non superiore a 8 – 9 cm, corpo slanciato; i maschi sono più piccoli con arti inferiori più robusti e provvisti, sul lato interno del primo dito di una callosità temporale ben evidente inferiormente da una netta banda che si prolunga fin prosegue, più punta del muso. Se arti posteriori superano la punta dell'articolazione



questa è delimitata sopralabiale chiara sotto l'occhio e sfumata, verso la distesi in avanti, gli raggiungono o del muso con tibio-tarsica.

La specie si caratterizza per la capacità di compiere salti anche di 2 m, da cui il nome comune di rana agile.

La colorazione dorsale è bruno-giallastra-rossastra, gola e parti inferiori biancastre, regione inguinale e femorale giallastre.

La larva può raggiungere la lunghezza di circa 5-6 cm, coda appuntita, cresta dorsale convessa, in parte estesa sul dorso, di colore bruno-giallastro con macchie dorate.

Rapporti con l'uomo

Gli adulti sono visibili soprattutto nel periodo riproduttivo, anche precocemente (febbraio) in ragione della resistenza al freddo.

La scomparsa dell'habitat, l'uso di sostanze chimiche e la predazione sui girini dei salmonidi introdotti sono tra le cause principali del declino di questa specie.

La specie è protetta in Liguria dalla Legge Regionale n°4 del 22 gennaio 1992, *Tutela della fauna minore*.

Osservazioni scientifiche²

Biologia

Tra le Rane rosse è quella più terricola, gli habitat preferenziali sono boschi e boscaglie, anche xerofili, radure, campi e prati umidi (fino a 1600 m s.l.m.); frequenta ambienti acquatici solo nel periodo riproduttivo (pozze e stagni, ma anche ruscelli).

La specie resiste molto bene al freddo, il periodo riproduttivo può iniziare a febbraio, di norma e ogni femmina 2000 uova, raccolte rotondeggianti vegetazione o a oppure lasciate superficie.

La metamorfosi mesi; i sono lunghi circa volta riassorbita la subito a nutrirsi di piccoli Invertebrati. Essi si mantengono per i primi mesi di vita presso lo stagno di origine o comunque in zone molto umide.



tra marzo e aprile, depone 600 - in masse ancorate alla rami sommersi, galleggiare in

avviene in 2 – 3 neometamorfosati 15-20 mm e una coda cominciano

Areale

Entità Sud-Europea diffusa dalla Francia sino all'estremo nord della Spagna; a nord fino alla Danimarca e alla Svezia meridionale, nell'Europa centrale, nella Penisola Balcanica e in Anatolia. Esistono delle colonie isolate in Germania, Danimarca, nell'estremo lembo meridionale della Svizzera. E' presente in tutta l'Italia peninsulare e in Sicilia.

In Liguria la specie è presente in tutta la regione, su entrambi i versanti (padano e tirrenico), tuttavia è minacciata dalle alterazioni ambientali dovute all'uomo.

¹ Caratteristiche generali della specie

² Caratteristiche di interesse scientifico